Galleria Borghese, torna l'antica epigrafe voluta dal cardinale Scipione in segno di accoglienza: raduno di mecenati e collezionisti per l'evento

# La nobile Lex dell'ospitalità

## VERNISSAGE

La Galleria Borghese è immersa nella pace della sua bellezza, al tramonto. Si celebra il ritorno nella splendida collezione, direttamente dai Musei Vaticani, di un ospite molto atteso. Eccola, al centro della sala, la Lex Hospitalis, epigrafe appartenuta alla sequenza di capolavori custoditi nel cuore di Villa Borghese. La sua è una visita temporanea lunga un anno, tanto durerà la mostra, ma la speranza che possa restare nel luogo di origine è forte. Se lo augura il direttore della Galleria, **Anna Coliva**, con tutto il suo staff, e se lo augurano i Mecenati della Galleria Borghese, protagonisti del vernissage esclusivo. L'altra sera, nell'atrio dove ha trovato il suo posto l'iscrizione in latino, più che ad un taglio del nastro i presenti hanno assistito ad una conferenza che ha esaltato il valore di questo manifesto dell'ospitalità voluto dal cardinale Scipione Borghese nel Seicento. La legge incisa sul marmo invitava, come segno di benvenuto, i visitatori a godere liberamente delle delizie del luogo. Tra gli esperti, **Antonio Paolucci**, direttore dei Musei Vaticani. Dopo il saluto del Soprintendente speciale per il Polo museale della città di Roma **Daniela Porro** e l'intervento dello storico dell'arte **Marina Minozzi**, Paolucci ha usato parole dirette: «È il biglietto da visita della Galleria Borghese. È giusto dal punto di vista della Storia che l'epigrafe resti qui. Mi impegnerò per renderlo possibile». L'applauso del parterre è immediato. **Maite Bulgari** parla da presidente dell'Associazione, che promuove e tutela il patrimonio di questo sito espositivo: «È la prima iniziativa che sosteniamo, con grande entusiasmo. Il messaggio contenuto nell'epigrafe coincide con lo spirito dei mecenati: aprire il museo con gentilezza e generosità all'ospite».

La prima uscita ufficiale dei sostenitori risale allo scorso febbraio, in occasione della personale di Giacometti ospitata accanto ai capolavori classici. All'opening partecipano **Annibale Berlingieri**, notissimo collezionista, come **Paola Mainetti**, vicepresidente di Fondazione Sorgente Group, e **Paola Santarelli**. Arrivano **Anna Addario, Raffaella Chiariello, Fabio Salini** e **Andrea Mauro, Esther Crimi. Marisela Federici,** di ritorno da un soggiorno in Libano, è accompagnata da padre **Simeon Katsinas. Beatrice Bulgari** ha portato con sé la videoartista cinese **Yi Zhou**, molto amata anche dal fashion system internazionale: ha vissuto ed esposto a Roma al Macro di Testaccio, studiato fra Londra e Parigi, e ora che fa base a Shanghai continua a non resistere al richiamo delle bellezze artistiche della Capitale.

**Roberta Petronio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorno & Notte
La nobile Lex dell'ospitalità
Insolma e Micheli con Proietti fra teatro e grida
Autografi e selfie con i Dear Jack
SALDI

Peso: 37%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
066-136-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring

**Accanto, Maite Bulgari e, più a destra, Yi Zhou In alto: a sinistra, Fabio Salini ed Esther Crimi, al centro, Anna Coliva e Raffaella Chiariello, a destra, Marisela Federici con Paola Mainetti**

FOTO DI LEONARDO PUCCINI

Peso: 37%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
066-136-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring